

## Scheda biografica

### Vittorio Emanuele Giuntella

L'intitolazione del fondo archivistico dell'Associazione Nazionale Ex Internati a Vittorio Emanuele Giuntella (Roma, 1913 - 1996) non è certo casuale, essendo ben nota la sua vasta produzione editoriale ed intellettuale, anche sui temi della deportazione.

Classe 1913, ufficiale degli alpini, Giuntella è stato impegnato sui fronti di guerra in Albania e Slovenia, con i reparti della Divisione "Julia".

Dopo l'8 settembre è stato internato nei Lager nazisti di Hohenstein, Deblin, Beniaminowo, Sandbostel, Wietzendorf. È stato Docente di Storia dell'Età dell'Illuminismo presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "La Sapienza" e di Storia Moderna e Contemporanea nel magistero "Maria Assunta".

Di particolare importanza le sue ricerche sul periodo rivoluzionario e napoleonico, con diverse pubblicazioni quali "La giacobina repubblica romana" (Roma 1951); "Assemblea della repubblica romana, Tribunato" (Roma 1951-1993), "Roma nel Settecento" (Roma 1971); "La città dell'Illuminismo" (Roma 1981); "Testi della controrivoluzione cattolica in Italia" (Roma 1988); "La religione amica della Democrazia. Testi del cattolicesimo democratico" (Roma 1990). La sua attenzione si è rivolta anche alla storia della Resistenza e della Deportazione, ad iniziare dalla pubblicazione del volume "Il nazismo ed i lager" (Roma 1979). È stato membro della Giunta esecutiva dell'Anei, segretario del Comitato Scientifico e redattore dei "Quaderni" editi dal Centro di documentazione sulla deportazione e l'internamento della stessa Anei.